



TECNOINVESTIMENTI

Bilancio consolidato trimestrale abbreviato

31 marzo 2016 – CDA del 23/05/2016



Sede Legale della Capogruppo

Tecnoinvestimenti S.p.A
Piazza Sallustio 9
00187 Roma

Dati Legali della Capogruppo

Capitale Sociale sottoscritto e versato Euro 31.700.000

Registro Imprese di Roma n. RM 1247386

CF e P. IVA n. 10654631000

Sito Istituzionale www.tecnoinvestimenti.it

Organi Sociali in carica

Capogruppo Tecnoinvestimenti S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

Enrico Salza	Presidente
Pier Andrea Chevallard	Amministratore Delegato
Giada Grandi	Consigliere
Laura Benedetto	Consigliere
Ivanhoe Lo Bello	Consigliere
Elisa Corghi	Consigliere
Aldo Pia	Consigliere
Alessandro Potestà	Consigliere
Gian Paolo Coscia	Consigliere

Collegio Sindacale

Riccardo Ranalli	Presidente
Gianfranco Chinellato	Sindaco effettivo
Domenica Serra	Sindaco effettivo
Alberto Sodini	Sindaco supplente
Laura Raselli	Sindaco supplente

Società di Revisione

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile

Sede Legale e operativa

Piazza Sallustio 9 - 00187 Roma

Sede operativa

Via Pietro Micca 4 - 10122 Torino

Struttura del Gruppo

Signori Azionisti,

Nel corso del primo trimestre 2016 il Gruppo Tecnoinvestimenti ha concluso importanti operazioni che hanno consolidato la posizione del Gruppo nel panorama italiano del Digital Trust e del Credit Information & Management.

1. Il 4 febbraio 2016 l'Assemblea Straordinaria di Tecnoinvestimenti S.p.A. ha deliberato l'aumento del capitale sociale come proposto dal Consiglio di Amministrazione e comunicato in data 15 dicembre 2015. L'aumento di capitale avverrà attraverso l'emissione di massime n. 951.000 azioni ordinarie, pari al 3% dell'attuale capitale sociale, poste al servizio di altrettanti warrant (Warrant Tecnoinvestimenti 2016-2019) che verranno emessi contestualmente a favore del socio Cedacri S.p.A.. I Warrant 2016-2019 verranno assegnati a titolo gratuito a Cedacri S.p.A., non saranno cedibili e daranno diritto alla sottoscrizione delle nuove azioni nella misura di una nuova azione ogni warrant posseduto, da esercitarsi in tre tranches e in altrettante finestre temporali (tra il 5 luglio e il 30 settembre compresi degli anni 2017 – 2018 – 2019), a seguito del raggiungimento di determinati obiettivi di fatturato annuo per gli esercizi 2016/2018. Cedacri S.p.A., infatti, ha avviato e intrattiene collaborazioni industriali con le società del Gruppo Tecnoinvestimenti e, a fronte dell'impegno a sviluppare determinati livelli di business, potrà aumentare la propria partecipazione nella società, fino ad un ulteriore 3% del capitale, come previsto dall'accordo sottoscritto in data 24 novembre 2014, oggetto di apposito comunicato stampa, a valle del quale attraverso le successive negoziazioni, anche oltre i termini originariamente previsti, le parti hanno provveduto alla definizione delle relative condizioni. Il prezzo di emissione delle azioni Tecnoinvestimenti al servizio dei warrant è definito, nei limiti consentiti dalla normativa applicabile, in Euro 3,40 per azione. Il termine finale di eventuale esercizio dei warrant e, quindi, sottoscrizione delle nuove azioni è fissato al 30 settembre 2019.
2. Il 2 marzo 2016 a seguito della positiva approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della controllante Tecno Holding del finanziamento fruttifero, per un importo massimo di 25 milioni di Euro, funzionale all'operazione di acquisizione della società Co.Mark, Tecnoinvestimenti ha finalizzato il finanziamento nei termini e condizioni già comunicate in data 29 febbraio 2016. Il finanziamento – che viene erogato a richiesta di Tecnoinvestimenti in due tranches, in coerenza con gli impegni di pagamento ai venditori, entro il 10

marzo ed entro il 31 dicembre 2016 – ha scadenza il 30 giugno 2019, maturando interessi semestrali al tasso Euribor 365 a 6 mesi maggiorato di due punti percentuali. Gli importi effettivamente erogati potranno essere rimborsati anticipatamente senza penali.

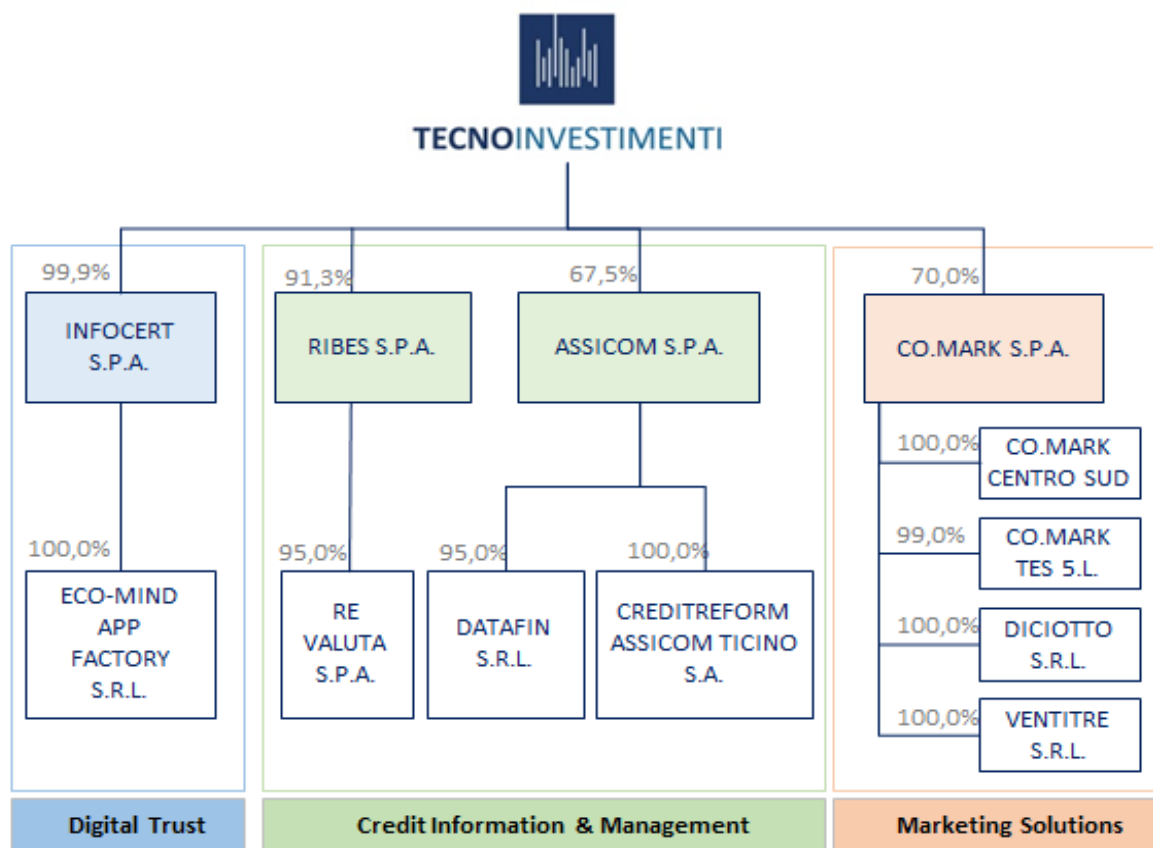
3. Il 24 marzo 2016 Tecnoinvestimenti S.p.A. ha acquisito il 70% di Co.Mark S.p.A., società specializzata nell'erogazione di servizi di marketing internazionale. Co.Mark è stata costituita nel 1998. Eroga i propri servizi principalmente attraverso un team di TES[®] (Temporary Export Specialist[®]), dotato di competenze linguistiche, strategiche e commerciali necessarie per avviare attività di export sul mercato estero. Attraverso l'adesione all'offerta di Co.Mark S.p.A., le aziende clienti possono usufruire di un supporto strategico in termini di metodo, strumenti e competenze per la creazione di reti commerciali estere efficaci con risultati misurabili nel breve periodo. Il corrispettivo per l'acquisizione del 70% è fissato in 32,9 mln di Euro. Tale corrispettivo sarà erogato come segue:

- Alla data del closing del 24 marzo 2016, 12,9 mln di Euro.
- Indicativamente nel mese di luglio, in ulteriori 12,5 mln di Euro.
- Nei cinque anni successivi al closing, e in cinque rate, i restanti 7,4 mln di Euro.

In relazione al restante 30%, posseduto dai soci fondatori, sono previsti dei diritti di opzione Put&Call esercitabili in tre tranche annue del 10% ciascuna, ad un prezzo calcolato attraverso l'applicazione di un multiplo variabile sull'EBITDA annuale, in funzione dei tassi di crescita registrati.

4. Il Consiglio di amministrazione di Tecnoinvestimenti S.p.A. del 29 febbraio 2016 ha deliberato di avviare l'iter del progetto di quotazione al mercato regolamentato Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana e ha dato mandato all'amministratore delegato di compiere tutti gli adempimenti necessari per avviare il processo cui è stato dato seguito nei mesi successivi.

Il seguente grafico delinea la struttura del Gruppo Tecnoinvestimenti, inclusivo delle partecipazioni di controllo, al 31 marzo 2016.



Informazioni sulla gestione

Dati di sintesi al 31/03/2016

Il Gruppo Tecnoinvestimenti opera principalmente nei due settori del Digital Trust (Infocert S.p.A.) e del Credit Information & Management (Gruppo Ribes e Assicom). Con l'acquisizione del Gruppo Co.Mark si aggiunge un nuovo mercato denominato "Sales & Marketing Solutions". Per Sales & Marketing solutions si intende l'attività di consulenza attraverso l'erogazione di servizi di *temporary export management* finalizzati alla ricerca di clienti e alla creazione di reti commerciali in Italia e all'estero. Il mercato è estremamente frammentato ed esistono piccole realtà che svolgono attività di *export management*, rispetto alle quali Co.Mark tuttavia presenta delle significative differenze in termini di *business model*.

Il Gruppo, ha chiuso il primo trimestre 2016 con risultati in linea alle aspettative.

I ricavi consolidati al 31 marzo 2016 sono pari a 32,1 milioni di Euro, l'EBITDA ammonta a 6,1 milioni di Euro pari al 19% sui ricavi, il risultato operativo si attesta a 4,4 milioni di Euro (13,7%) e il risultato netto è pari a 2,3 milioni di Euro (7,1%).

Situazione Patrimoniale e Finanziaria del Gruppo

Si riporta lo schema della situazione Patrimoniale del Gruppo al 31 marzo 2016 confrontato con la situazione al 31 dicembre 2015:

Stato Patrimoniale Consolidato (in migliaia di Euro)	31/03/2016	31/12/2015	Variazione	Var %
Capitale investito Netto				
Capitale circolante Netto	6.143	6.710	-567	-8,5%
Attività non correnti	168.677	126.185	42.492	13,6%
Altre attività e Passività non correnti	(3.428)	(3.484)	56	-1,6%
Totale Capitale investito Netto	171.392	129.411	41.981	32,4%
Fonti di Finanziamento				
Patrimonio Netto	76.922	77.194	-272	-0,4%
Indebitamento finanziario Netto	88.627	47.074	41.553	88,3%
Benefici ai dipendenti	5.843	5.143	700	13,6%
Totale Fonti di finanziamento	171.392	129.411	41.981	32,4%

Le variazioni di rilievo al 31 marzo 2016 sono costituite principalmente dall'acquisizione del Gruppo Co.Mark che rileva nelle attività non correnti con l'incremento evidenziato di 42,5 milioni di euro circa con conseguente incremento dell'indebitamento finanziario netto necessario all'acquisizione.

Indebitamento finanziario Netto del Gruppo

Di seguito la tabella con il dettaglio della Situazione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2015 confrontata con la stessa situazione al 31 dicembre 2014:

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	Totale al 31-mar-16	Totale al 31-dic-15	Variazione
(A) Cassa	25.501	19.262	6.239
(B) Altre disponibilità liquide	41	54	-13
(D) Liquidità (A)+(B)+(C)	25.542	19.316	6.226
(E) Crediti finanziari correnti	3.465	3.359	106
(F) Debiti finanziari correnti	-1.433	-3.215	1.782
(G) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	-5.029	-6.329	1.300
(H) Altri debiti finanziari correnti	-13.924	-115	-13.809
(I) Indebitamento finanziario corrente (F)+(G)+(H)	-20.386	-9.659	-10.727
(J) Indebitamento finanziario corrente netto (D)+(E)+(I)	8.621	13.016	-4.395
(K) Debiti bancari non correnti	-28.711	-27.624	-1.087
(M) Altri debiti non correnti	-68.537	-32.466	-36.071
(N) Indebitamento finanziario non corrente (K)+(L)+(M)	-97.248	-60.090	-37.158
(O) Indebitamento Finanziario Netto (J)+(N)	-88.627	-47.074	-41.553

La Posizione Finanziaria Netta subisce un incremento negativo conseguente al reperimento delle risorse necessarie per l'acquisizione del Gruppo Co.Mark.

Da segnalare il ricorso ad un finanziamento di 25 milioni di Euro di cui 15 milioni erogati da parte della controllante Tecno Holding S.p.A. e la dilazione di pagamento concessa dai cedenti la partecipazione per complessivi 19,9 milioni di Euro. Per il residuo 30%, attualmente posseduto dai cedenti la partecipazione, sono previste delle PUT esercitabili da Tecnoinvestimenti nel prossimo triennio.

Bilancio consolidato trimestrale abbreviato

31 marzo 2016

Prospetti e Note esplicative

Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria			
<i>In migliaia di Euro</i>	Nota	31-mar-16	31-dic-15
ATTIVITÀ			
Immobili, Impianti e macchinari	1	6.229	5.813
Attività immateriali e avviamento	2	162.448	120.372
Investimenti immobiliari		0	0
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	3	2.421	2.458
Partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value	3	11	18
Altre attività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	4	59	19
Strumenti finanziari derivati	10	0	0
Attività per imposte differite	5	2.251	2.222
Crediti commerciali e altri crediti	6	2.084	2.251
ATTIVITÀ NON CORRENTI		175.503	133.153
Rimanenze	7	431	424
Altre attività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	8	3.465	3.359
Strumenti finanziari derivati	10	0	0
Attività per imposte correnti	9	433	499
Crediti commerciali e altri crediti	6	52.504	45.394
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	25.542	19.316
Attività possedute per la vendita		0	0
ATTIVITÀ CORRENTI		82.375	68.992
TOTALE ATTIVITÀ		257.878	202.145
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Capitale sociale		31.700	31.700
Riserve		45.141	45.398
<i>Patrimonio netto attribuibile ai soci della controllante</i>		76.841	77.098
Patrimonio netto di terzi		81	96
TOTALE PATRIMONIO NETTO	12	76.922	77.194
PASSIVITÀ			
Fondi	13	1.190	1.256
Benefici ai dipendenti	14	5.843	5.143
Passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	15	96.953	59.914
Strumenti finanziari derivati	10	296	176
Passività per imposte differite	5	7.774	7.829
Debiti commerciali e altri debiti	16	0	0
Ricavi e proventi differiti	17	5	75
PASSIVITÀ NON CORRENTI		112.059	74.394
Fondi	13	0	0
Benefici ai dipendenti	14	0	0
Passività finanziarie, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati	15	20.386	9.659
Strumenti finanziari derivati	10	0	0
Debiti commerciali e altri debiti	16	34.883	31.053
Ricavi e proventi differiti	17	12.227	9.565
Passività per imposte correnti	9	1.402	281
Passività possedute per la vendita		0	0
PASSIVITÀ CORRENTI		68.897	50.558
TOTALE PASSIVITÀ		180.956	124.952
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ		257.878	202.145

Prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo			
		<i>Per i tre mesi chiusi al 31 marzo</i>	
<i>In migliaia di Euro</i>	Nota	2016	2015
Ricavi	18	32.102	30.487
Costi per materie prime	19	1.346	1.757
Costi per servizi	20	14.432	12.917
Costi del personale	21	9.927	9.224
Altri costi operativi	22	316	420
Ammortamenti	23	1.421	2.078
Accantonamenti	23	13	0
Svalutazioni	23	256	428
Totale costi		27.712	26.825
RISULTATO OPERATIVO		4.391	3.662
Proventi finanziari	24	5	152
Oneri finanziari	24	295	418
Oneri finanziari netti		-290	-266
Quota dell'utile di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali		-38	6
RISULTATO ANTE IMPOSTE		4.063	3.402
Imposte		1.765	1.090
RISULTATO ATTIVITÀ OPERATIVE IN ESERCIZIO		2.299	2.311
Risultato delle attività operative cessate		0	0
UTILE DEL PERIODO		2.299	2.311
Altre componenti del conto economico complessivo			
<i>Componenti che non saranno mai riclassificate successivamente nell'utile (perdita) del periodo</i>			
Utili (Perdite) da valutazione attuariale di fondi per benefici ai dipendenti			
Effetto fiscale			
Totale componenti che non saranno mai riclassificate successivamente nell'utile (perdita) del periodo			
<i>Componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile (perdita) del periodo:</i>			
Differenze cambio derivanti dalla conversione delle imprese estere			
Utili (Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati		-120	
Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto - quota delle altre componenti del conto economico complessivo			
Effetto fiscale		29	
Totale componenti che possono essere riclassificate successivamente nell'utile (perdita) del periodo		-91	
Totale altre componenti del conto economico complessivo del periodo, al netto degli effetti fiscali		-91	
Totale conto economico complessivo del periodo		2.208	2.311
Utile del periodo attribuibile a:			
Soci della controllante		2.285	2.295
Partecipazioni di terzi		14	16
Totale conto economico complessivo del periodo attribuibile a:			
Soci della controllante		2.194	2.295
Partecipazioni di terzi		14	16
Utile per azione			
Utile base per azione (euro)		0,07	0,07
Utile diluito per azione (euro)		0,07	0,07

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto										
Per i tre mesi chiusi al 31 marzo										
In migliaia di Euro	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva di cash flow hedge	Riserva TFR	Altre riserve	Totale	Partecipazioni di terzi	Totale Patrimonio Netto	
Saldo al 1° gennaio 2016	31.700	773	19.173	-135	-164	25.751	77.098	96	77.194	
<i>Conto economico complessivo del periodo</i>										
Utile del periodo						2.285	2.285	14	2.299	
Altre componenti del conto economico complessivo				-91			-91		-91	
<i>Totale conto economico complessivo del periodo</i>	0	0	0	-91	0	2.285	2.194	14	2.208	
<i>Operazioni con soci</i>										
Dividendi						-1.284	-1.284	-29	-1.313	
Rilevazione put su quote di minoranza						-1.159	-1.159		-1.159	
Altri movimenti						-9	-9		-9	
<i>Totale operazioni con soci</i>	0	0	0	0	0	-2.451	-2.451	-29	-2.480	
Saldo al 31 marzo 2016	31.700	773	19.173	-225	-164	25.584	76.841	81	76.922	
Per i tre mesi chiusi al 31 marzo										
In migliaia di Euro	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva di cash flow hedge	Riserva TFR	Altre riserve	Totale	Partecipazioni di terzi	Totale Patrimonio Netto	
Saldo al 1° gennaio 2015	31.700	537	19.173	-75	-383	13.453	64.405	80	64.485	
<i>Conto economico complessivo del periodo</i>										
Utile del periodo						2.295	2.295	16	2.311	
Altre componenti del conto economico complessivo							0		0	
<i>Totale conto economico complessivo del periodo</i>	0	0	0	0	0	2.295	2.295	16	2.311	
<i>Operazioni con soci</i>										
Dividendi						-2.236	-2.236		-2.236	
Rilevazione put su quote di minoranza						-744	-744		-744	
<i>Totale operazioni con soci</i>	0	0	0	0	0	-2.980	-2.980	0	-2.980	
Saldo al 31 marzo 2015	31.700	537	19.173	-75	-383	12.768	63.720	96	63.816	

Rendiconto finanziario

Periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo

Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	Note	2016	2015
Utile del periodo		2.299	2.311
Rettifiche per:			
- Ammortamento di immobili, impianti e macchinari	23	457	498
- Ammortamento di attività immateriali	23	964	1.580
- Svalutazioni (Rivalutazioni)	23	256	428
- Accantonamenti	23	13	0
- (Ripristino di) perdite per riduzione di valore di immobili, impianti e macchinari		0	0
- Perdite per riduzione di valore di attività immateriali e avviamento		0	0
- Perdite per riduzione di valore dalla valutazione del gruppo in dismissione		0	0
- Incremento del fair value degli investimenti immobiliari		0	0
- Oneri finanziari netti	24	290	266
- Quota dell'utile di partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto	3	38	-6
- Utili dalla vendita di immobili, impianti e macchinari		0	0
- Utili dalla vendita dell'attività operativa cessata, al netto dell'effetto fiscale		0	0
- Operazioni con pagamenti basati su azioni regolati con strumenti rappresentativi di capitale		0	0
- Imposte sul reddito		1.765	1.090
Variazioni di:		0	0
- Rimanenze	7	-7	555
- Crediti commerciali e altri crediti	6	-2.076	7.116
- Debiti commerciali e altri debiti	16	-604	-12.464
- Fondi e benefici ai dipendenti	13,14	-99	-87
- Ricavi e proventi differiti, compresi i contributi pubblici	17	1.012	-71
Disponibilità liquide generate dall'attività operativa		4.305	1.218
Interessi pagati		-399	-324
Imposte sul reddito pagate		0	0
Disponibilità liquide nette generate dall'attività operativa		3.906	1.260
<i>Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</i>			
Interessi incassati		5	42
Incassi dalla vendita di attività finanziarie		0	1.031
Investimenti in partecipazioni non consolidate		0	-625
Acquisto di immobili, impianti e macchinari		-492	-407
Acquisto di altre attività finanziarie		0	0
Acquisto di attività immateriali		-540	-642
Variazione area consolidamento, al netto liquidità acquisita		-9.583	0
Disponibilità liquide nette assorbite dall'attività di investimento		-10.610	-601
<i>Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</i>			
Accensione di passività finanziarie	15	16.500	3.778
Rimborso di passività finanziarie		-3.545	-813
Pagamento di debiti per leasing finanziari		-25	-21
Aumento di capitale		0	0
Dividendi pagati		0	0
Disponibilità liquide nette generate/(assorbite) dall'attività di finanziamento		12.930	2.944
Incremento (decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		6.226	3.604
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 1° gennaio	11	19.316	14.828
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti al 31 marzo	11	25.542	18.432

NOTE ESPLICATIVE

ENTITA' CHE REDIGE IL BILANCIO

Tecnoinvestimenti S.p.A. (la 'Capogruppo') ha sede in Italia. Il presente bilancio consolidato trimestrale abbreviato per il periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2016 comprende i bilanci della Società e delle sue controllate (unitamente, il 'Gruppo'). Il Gruppo è attivo principalmente nei settori del Digital Trust e della Credit Information & Management e della Sales & Marketing solutions. Il presente bilancio consolidato trimestrale abbreviato per il periodo di tre mesi chiuso al 31 marzo 2016 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Tecnoinvestimenti S.p.A. nella riunione del 23 maggio 2016.

CRITERI DI REDAZIONE E CONFORMITA' AGLI IFRS

Il presente bilancio consolidato trimestrale abbreviato è stato redatto in conformità allo IAS 34 'Bilanci intermedi'.

Il presente bilancio consolidato trimestrale abbreviato, redatto sul presupposto della continuità aziendale della Capogruppo e delle imprese controllate, è stato predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) e agli International Accounting Standards (IAS) e alle interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) precedentemente emesse dallo "Standing Interpretations Committee" (SIC), omologati dalla Commissione Europea alla data di predisposizione dello stesso.

In particolare, tale bilancio consolidato trimestrale abbreviato predisposto in conformità allo IAS 34, non comprende tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente al bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 depositato presso la sede della società Tecnoinvestimenti S.p.A. in Piazza Sallustio 9, 00187 Roma e disponibile sul sito internet www.tecnoinvestimenti.it.

I prospetti contabili sono conformi a quelli che compongono il bilancio consolidato annuale.

BASE DI PRESENTAZIONE

Il bilancio consolidato trimestrale abbreviato è costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal prospetto dell'utile/(perdita) e delle altre componenti del conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle presenti note esplicative.

Si specifica che il conto economico è classificato in base alla natura dei costi, mentre il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il metodo indiretto.

Il bilancio consolidato trimestrale abbreviato è presentato in Euro, valuta funzionale della Capogruppo e delle sue controllate (ad eccezione di Creditreform Assicom Ticino SA) e tutti i valori sono espressi in migliaia di euro tranne quando diversamente indicato.

I principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio consolidato trimestrale abbreviato sono gli stessi rispetto a quelli adottati per la redazione del bilancio consolidato annuale del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 ad eccezione dei nuovi principi applicabili dal 1° gennaio 2016, che tuttavia non hanno comportato effetti significativi sulla presente bilancio consolidato trimestrale abbreviato.

NUOVI PRINCIPI O MODIFICHE PER IL 2015 E PRESCRIZIONI FUTURE

PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI AGLI STANDARD ADOTTATI DAL GRUPPO

a) A partire dal 1° gennaio 2016, il Gruppo ha adottato i seguenti nuovi principi contabili:

- *“Equity Method in Separate Financial Statements (Amendments to IAS 27)”*. Tale documento è stato adottato dall'Unione Europea con il Regolamento n.2441 del 18 dicembre 2015. Le modifiche consentono alle entità di utilizzare *l'equity method* per contabilizzare gli investimenti in controllate, *joint ventures* e collegate nel bilancio separato.
- Emendamenti allo IAS 1 *“Presentation of Financial Statements”*, con l'intento di chiarire alcuni aspetti inerenti la *disclosure*. Tali emendamenti sono stati adottati dall'Unione Europea con il Regolamento n.2406 del 18 dicembre 2015. L'iniziativa rientra nell'ambito del progetto *Disclosure Initiative* che ha lo scopo di migliorare la presentazione e la divulgazione delle informazioni finanziarie nelle relazioni finanziarie e a risolvere alcune delle criticità segnalate dagli operatori.

- “*Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle*”. Tale documento è stato adottato dall’Unione Europea con il Regolamento n.2343 del 15 dicembre 2015. Le modifiche introdotte riguardano i seguenti principi: IFRS 5 *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations*, IFRS 7 *Financial Instruments: Disclosure*, IAS 19 *Employee Benefits*, IAS 34 *Interim Financial Reporting*.
- Documento pubblicato dallo IASB “*Clarification of Acceptable Methods of Depreciation and Amortisation (Amendments to IAS 16 and IAS 38)*”, con l’obiettivo di chiarire che un metodo di ammortamento basato sui ricavi generati dall’asset (c.d. *revenue-based method*) non è ritenuto appropriato in quanto riflette esclusivamente il flusso di ricavi generati da tale asset e non, invece, la modalità di consumo dei benefici economici incorporati nell’asset. Tale documento è stato adottato dall’Unione Europea con il Regolamento n.2331 del 2 dicembre 2015.
- Documento emesso dallo IASB “*Accounting for Acquisitions of Interests in Joint Operations (Amendments to IFRS 11 Joint Arrangements)*”. Tale documento è stato adottato dall’Unione Europea con il Regolamento n.2173 del 24 novembre 2015. Le modifiche apportate allo IFRS 11 chiariscono le modalità di contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in una joint operation che rappresenta un business.
- Emendamenti allo IAS 16 e allo IAS 41 inerenti le coltivazioni (*Bearer Plants*). Secondo tali emendamenti, le coltivazioni possono essere rilevate al costo in luogo del *fair value*. Diversamente, il raccolto continua ad essere rilevato al *fair value*.

b) Principi contabili e interpretazioni di prossima applicazione:

Alla data di approvazione del presente bilancio consolidato, risultano emanati dallo IASB, ma non ancora omologati dall’Unione Europea, taluni principi contabili, interpretazioni ed emendamenti, alcuni ancora in fase di consultazione, tra i quali si segnalano:

- Il 24 luglio 2014 lo IASB ha pubblicato la versione finale dell’IFRS 9 “*Strumenti finanziari*”. Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a classificazione e valutazione, *derecognition*, *impairment*, e *hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39. Il nuovo principio sostituisce le precedenti versioni dell’IFRS 9. Com’è noto, lo IASB ha iniziato nel 2008 il progetto volto alla sostituzione dell’IFRS 9 ed ha proceduto per fasi. Nel 2009 ha pubblicato la prima versione dell’IFRS 9 che

trattava la valutazione e la classificazione delle attività finanziarie; successivamente, nel 2010, sono state pubblicate le regole relative alle passività finanziarie e alla *derecognition*. Nel 2013 l'IFRS 9 è stato modificato per includere il modello generale di *hedge accounting*. A settembre 2015 l'EFRAG ha completato il suo *due process* per l'emissione dell'*endorsement advice* che è poi stato presentato alla Commissione Europea. L'*endorsement advice* raccomanda che tutte le società applichino l'IFRS 9 a partire dal 2018, consentendo l'applicazione facoltativa per il settore assicurativo.

- In data 30 gennaio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 14 — “*Regulatory Deferral Accounts*”. Il principio fornisce la possibilità ai *first-time adopter* che operano in un settore con tariffe regolamentate, di continuare a contabilizzare nel primo bilancio IFRS e nei successivi, con alcuni cambiamenti limitati, le “attività e passività regolatorie” utilizzando i precedenti principi contabili locali; inoltre, viene richiesto che le attività e passività rivenienti dall'attività regolatoria, così come i loro movimenti, siano presentate separatamente nella situazione patrimoniale e finanziaria, nel conto economico e nel conto economico complessivo e che specifiche informazioni vengano riportate nelle note esplicative. Si precisa che ad oggi la Commissione Europea ha deciso di sospendere l'*Endorsement Process* in attesa della emissione del principio contabile definitivo da parte dello IASB.
- In data 28 maggio 2014, lo IASB ha pubblicato il principio IFRS 15 - “*Revenue from Contracts with Customers*”. Il principio rappresenta un unico e completo *framework* per la rilevazione dei ricavi e stabilisce le disposizioni da applicare a tutti i contratti con la clientela (ad eccezione dei contratti che rientrano nell'ambito degli *standards* sul *leasing*, sui contratti assicurativi e sugli strumenti finanziari). L'IFRS 15 sostituisce i precedenti *standards* sui ricavi: lo IAS 18 *Revenue* e lo IAS 11 *Construction Contracts*, oltre che le interpretazioni IFRIC 13 *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 *Transfers of Assets from Customers* e SIC-31 *Revenue—Barter Transactions Involving Advertising Services*. Le previsioni in esso contenute definiscono i criteri per la registrazione dei ricavi derivanti dalla vendita di prodotti o fornitura di servizi attraverso l'introduzione del cosiddetto *five-step model framework*; inoltre, viene richiesto di fornire nelle note esplicative specifiche informazioni riguardanti la natura, l'ammontare, le tempistiche e le incertezze legate ai ricavi ed ai flussi di cassa derivanti dai contratti

sottoscritti con i clienti. L'11 settembre 2015 lo IASB ha pubblicato l'*Amendment* all'IFRS 15 con cui ha posticipato l'entrata in vigore dello *standard* di un anno, fissandola al 1° gennaio 2018. E' comunque consentita l'applicazione anticipata. L'omologazione da parte della UE è prevista nel secondo trimestre del 2016.

- In data 13 gennaio 2016, lo IASB ha pubblicato il nuovo *standard* IFRS 16 *Leases*, che sostituisce lo IAS 17. L'IFRS 16 si applica a partire dal 1 gennaio 2019. IL nuovo principio elimina di fatto la differenza nella contabilizzazione del *leasing* operativo e finanziario pur in presenza di elementi che consentono di semplificarne l'applicazione. E' consentita un'applicazione anticipata per le entità che applicano anche l'IFRS 15 *Revenue from Contracts with Customers*. La conclusione del *due process* da parte dell'EFRAG è prevista nella seconda metà del 2016.
- In data 11 settembre 2014, lo IASB ha pubblicato il documento "*Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)*", con lo scopo di risolvere un conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10. Secondo lo IAS 28, l'utile o la perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima è limitata alla quota detenuta dagli altri investitori estranei alla transazione. Al contrario, il principio IFRS 10 prevede la rilevazione dell'intero utile o perdita nel caso di perdita del controllo, anche se l'entità continui a detenere una quota non di controllo nella società, includendo in tale fattispecie anche la cessione o conferimento di una società controllata ad una *joint venture* o collegata. Le modifiche introdotte prevedono che in una cessione/conferimento di *asset* o società controllata ad una *joint venture* o collegata, la misura dell'utile o della perdita da rilevare nel bilancio della cedente/conferente dipenda dal fatto che gli *asset* o la società controllata ceduti/conferiti costituiscano o meno un *business*, come definito dal principio IFRS 3. Nel caso in cui gli *asset* o la società controllata ceduti/conferiti rappresentino un *business*, l'entità deve rilevare l'utile o la perdita sull'intera quota in precedenza detenuta; mentre, in caso contrario, la quota di utile o perdita relativa alla quota ancora detenuta dall'entità deve essere eliminata. Si precise che a dicembre 2015 lo IASB ha pubblicato l'*Amendment* che differisce a tempo indeterminato l'entrata in vigore delle modifiche all'IFRS 10 e IAS 28.

- In data 18 dicembre 2014, lo IASB ha pubblicato il documento “*Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)*”. L’emendamento ha l’obiettivo di chiarire tre questioni legate al consolidamento di una *investment entity*. A luglio 2015 l’EFRAG ha completato il suo *due process* per l’emissione dell’*endorsement advice*.
- In data 19 gennaio 2016, lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 12 *Income Tax*. Il documento “*Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses (Amendments to IAS 12)*” mira a chiarire come contabilizzare le attività fiscali differite relative a strumenti di debito misurati al *fair value*. Le modifiche si applicano a partire dal 1 gennaio 2017. E’ consentita un’applicazione anticipata. L’omologazione da parte della UE è prevista a fine 2016.
- In data 29 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato alcune modifiche allo IAS 7 *Statement of cash flows*. Il documento *Disclosure initiative (Amendments to IAS 7)* ha lo scopo di migliorare la presentazione e la divulgazione delle informazioni finanziarie nelle relazioni finanziarie e a risolvere alcune delle criticità segnalate dagli operatori. Le modifiche si applicano a partire dal 1 gennaio 2017. L’omologazione da parte della UE è prevista a fine 2016.

Gli eventuali riflessi che i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni di prossima applicazione potranno avere sull’informativa finanziaria del Gruppo sono in corso di approfondimenti e valutazione.

AREA DI CONSOLIDAMENTO E CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato trimestrale abbreviato include il bilancio della Capogruppo Tecnoinvestimenti S.p.A. e delle imprese sulle quali la Società ha il diritto di esercitare, direttamente o indirettamente, il controllo così come definito dal principio IFRS 10 “Bilancio Consolidato”.

Ai fini della valutazione dell’esistenza del controllo sussistono tutti e tre i seguenti elementi:

- potere sulla società;
- esposizione al rischio o ai diritti derivanti dai ritorni variabili legati al suo coinvolgimento;
- abilità di influire sulla società, tanto da condizionare i risultati (positivi o negativi) per l’investitore (correlazione tra potere e propria esposizione ai rischi e benefici).

Il controllo può essere esercitato sia in virtù del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto, che in virtù di accordi contrattuali o legali, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. Nella valutazione di tali diritti, si tiene in considerazione la capacità di esercitare tali diritti e prescindere dal loro effettivo esercizio e vengono presi in considerazione tutti i diritti di voto potenziali.

L'elenco delle società consolidate, integralmente o con il metodo del patrimonio netto, alla data del 31 marzo 2016 è riportato nella tabella seguente:

Società	Sede Legale	al 31 marzo 2016				
		Capitale Sociale		% di possesso	% contribuzione al Gruppo	Metodo di Consolidamento
		Importo (in migliaia)	Valuta			
Tecnoinvestimenti S.p.A. (Capogruppo)	Roma	31.700	Euro	n.a.	n.a.	n.a.
Infocert S.p.A.	Roma	17.705	Euro	99,99%	99,99%	Integrale
Ribes S.p.A.	Milano	231	Euro	91,30%	100,00%	Integrale
Assicom S.p.A.	Buja (UD)	3.000	Euro	67,50%	100,00%	Integrale
Co.MarK S.p.A	Milano	150	Euro	70,00%	100,00%	Integrale
Re Valuta S.p.A.	Milano	200	Euro	95,00%	95,00%	Integrale
Creditreform Assicom Ticino S.A.	Svizzera	100	CHF	100,00%	100,00%	Integrale
Datafin S.r.l.	Vimodrone (MI)	47	Euro	95,00%	95,00%	Integrale
EcoMind App Factory S.r.l.	Busto Arstizio (MI)	10	Euro	100,00%	100,00%	Integrale
Ventitre S.r.l.	Monza (MB)	10	Euro	100,00%	100,00%	Integrale
Diciotto S.r.l.	Bergamo (BG)	10	Euro	100,00%	100,00%	Integrale
Co.MarK TES S.L.	Spagna	36	Euro	99,00%	99,00%	Integrale
Co.Mark Centro Sud S.r.l.	Roma	10	Euro	100,00%	100,00%	Integrale
Sixtema S.p.A.	Roma	6.180	Euro	35,00%	35,00%	Patrimonio Netto
Etuitus	Salerno	50	Euro	24,00%	24,00%	Patrimonio Netto

La percentuale di possesso indicata in tabella fa riferimento alle quote effettivamente possedute dal Gruppo alla data di bilancio. La percentuale di contribuzione fa riferimento al contributo al patrimonio netto di Gruppo apportato dalle singole società a seguito dell'iscrizione delle ulteriori quote di partecipazione nelle società consolidate per effetto della contabilizzazione delle opzioni put concesse ai soci di minoranza sulle quote in loro possesso.

I bilanci delle società controllate sono consolidati a partire dalla data in cui il controllo è stato acquisito. In particolare, per il Gruppo Co.Mark, acquisito in data 24 marzo 2016, si è proceduto al consolidamento dei soli saldi patrimoniali.

Tutte le situazioni contabili intermedie utilizzate per la predisposizione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono state redatte al 31 marzo e rettificate, laddove necessario, per renderle omogenee ai principi contabili applicati dalla capogruppo.

I criteri adottati per il consolidamento integrale sono i seguenti:

- le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle entità controllate sono assunti linea per linea, attribuendo ai soci di minoranza, ove applicabile, la quota di patrimonio netto e del risultato netto del periodo di loro spettanza; tali quote sono evidenziate separatamente nell'ambito del patrimonio netto e del conto economico.
- le operazioni di aggregazione di imprese sono contabilizzate in accordo con le disposizioni contenute nell'IFRS 3 Aggregazioni aziendali, secondo il metodo dell'acquisizione ("Acquisition method"). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente ("fair value") alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte e degli strumenti di capitale emessi. Le attività identificabili acquisite, le passività e le passività potenziali assunte sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione, fatta eccezione per le imposte differite attive e passive, le attività e passività per benefici ai dipendenti e le attività destinate alla vendita che sono iscritte in base ai relativi principi contabili di riferimento. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività e passività acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori correnti delle attività e passività acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico, come provento.
- Gli oneri accessori legati all'acquisizione sono rilevati a conto economico alla data in cui i servizi sono resi.
- In caso di acquisto di partecipazioni di controllo non totalitarie l'avviamento è iscritto solo per la parte riconducibile alla Capogruppo. Il valore delle partecipazioni di minoranza è determinato in proporzione alle quote di partecipazione detenute dai terzi nelle attività nette identificabili dell'acquisita.
- Qualora l'aggregazione aziendale fosse realizzata in più fasi, al momento dell'acquisizione del controllo le quote partecipative detenute precedentemente sono rimisurate al fair value e l'eventuale differenza (positiva o negativa) è rilevata a conto economico.
- In caso di acquisto di quote di minoranza, dopo l'ottenimento del controllo, il differenziale positivo tra costo di acquisizione e valore contabile delle quote di

minoranza acquisite è portato a riduzione del patrimonio netto della Capogruppo. In caso di cessione di quote tali da non far perdere il controllo dell'entità, invece, la differenza tra prezzo incassato e valore contabile delle quote cedute viene rilevata direttamente a incremento del patrimonio netto, senza transitare per il conto economico.

- Sono elisi i valori derivanti da rapporti intercorsi tra le entità consolidate, in particolare derivanti da crediti e debiti in essere alla fine del periodo, i costi e i ricavi nonché gli oneri e i proventi finanziari e diversi iscritti nei conti economici delle stesse. Sono altrettanto elisi gli utili e le perdite realizzati tra le entità consolidate con le correlate rettifiche fiscali.

IMPRESE COLLEGATE

Le società collegate sono quelle sulle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto. Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo. Il metodo del patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni risulta allineato al patrimonio netto rettificato, ove necessario, per riflettere l'applicazione degli IFRS e comprende l'iscrizione dei maggiori/minori valori attribuiti alle attività e alle passività e dell'eventuale avviamento, individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa. Nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzi un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo; le variazioni patrimoniali delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, non rappresentate dal risultato di conto economico, sono contabilizzate direttamente nelle altre componenti del conto economico complessivo;
- gli utili e le perdite non realizzati, generati su operazioni poste in essere tra la Società/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio

netto, inclusa la distribuzione di dividendi, sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa, fatta eccezione per le perdite nel caso in cui le stesse siano rappresentative di riduzione di valore dell'attività sottostante.

TRADUZIONE DEI BILANCI ESPRESSI IN VALUTA DIVERSA DA QUELLA DI PRESENTAZIONE

Le regole per la traduzione dei bilanci espressi in valuta diversa da quella di presentazione (a eccezione delle situazioni in cui la valuta sia quella di una economia iper-inflazionata, ipotesi non riscontrata nel Gruppo), sono le seguenti:

- le attività e le passività incluse nelle situazioni presentate sono tradotte al tasso di cambio alla data di chiusura del periodo;
- i costi e i ricavi, gli oneri e i proventi, inclusi nelle situazioni presentate sono tradotti al tasso di cambio medio del periodo, ovvero al tasso di cambio alla data dell'operazione qualora questo differisca in maniera significativa dal tasso medio di cambio;
- la “riserva di conversione” accoglie sia le differenze di cambio generate dalla conversione delle grandezze economiche a un tasso differente da quello di chiusura sia quelle generate dalla traduzione dei patrimoni netti di apertura a un tasso di cambio differente da quello di chiusura del periodo di rendicontazione. La riserva di traduzione è riversata a conto economico al momento della cessione integrale o parziale della partecipazione quando tale cessione comporta la perdita del controllo. Il goodwill e gli aggiustamenti derivanti dalla valutazione al fair value delle attività e passività risultanti dalla acquisizione di una entità estera sono trattati come attività e passività della entità estera e tradotti al cambio di chiusura del periodo.

INFORMATIVA DI SETTORE

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 “Settori operativi”, che prevede la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dal management per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dal

management ai fini dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e per l'analisi delle relative performance.

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità (i) che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); (ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; (iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

I settori operativi identificati dal management, all'interno dei quali confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, sono:

- Credit Information & Management
- Digital Trust
- Sales & Marketing solutions

Rispetto al 31 marzo 2015, i dati economici hanno subito delle modifiche per effetto dell'acquisizione delle partecipazioni di controllo in Datafin S.r.l. ed EcoMind App Factory S.r.l. avvenute in prossimità della fine dell'esercizio 2015 e pertanto, non incluse nel conto economico al 31 marzo 2015.

Si precisa, inoltre, che i dati economici consolidati al 31 marzo 2016 non includono i saldi del Gruppo Co.Mark (settore Sales & Marketing solutions) in quanto acquisito in prossimità della chiusura del trimestre.

I risultati dei settori operativi sono misurati e rivisti periodicamente dal management attraverso l'analisi dell'andamento dell'EBITDA, definito come utile del periodo prima degli ammortamenti, svalutazioni di beni, accantonamenti, svalutazioni di crediti, oneri e proventi finanziari, utili o perdite da partecipazioni ed imposte.

In particolare, il management ritiene che l'EBITDA fornisca una buona indicazione della performance in quanto non influenzata dalla normativa fiscale e dalle politiche di ammortamento.

Di seguito si fornisce la rappresentazione dei Ricavi e dell'EBITDA dei singoli settori operativi.

<i>(in migliaia di Euro)</i>	Digital Trust		Credit Information & Management		Altri settori		Totale	
	31.03.16	31.03.15	31.03.16	31.03.15	31.03.16	31.03.15	31.03.16	31.03.15
Ricavi settoriali	12.038	11.470	20.019	18.966	148	126	32.205	30.562
Ricavi intra-settoriali	6	0	3	0	94	75	102	75
Ricavi da clienti terzi	12.032	11.470	20.016	18.966	54	51	32.102	30.487
Ebitda	2.787	2.827	4.233	3.901	-940	-559	6.080	6.168
Amm.ti, acc.ti e svalutazioni							1.690	2.507
Risultato operativo							4.391	3.662
Oneri finanziari netti							-290	-266
Risultato partecipazioni							-38	6
Risultato ante imposte							4.063	3.402
Imposte							1.765	1.090
Risultato d'esercizio							2.299	2.311

Di seguito si fornisce la rappresentazione delle attività e passività dei singoli settori operativi.

	Digital Trust		Credit Information & Management		Sales & Marketing solutions		Altri settori		Totale	
	31.03.16	31.12.15	31.03.16	31.12.15	31.03.16	31.12.15	31.03.16	31.12.15	31.03.16	31.12.15
<i>Migliaia di Euro</i>										
Attività di settore	30.522	28.923	170.070	167.543	51.705	0	5.580	5.679	257.878	202.145
Passività di settore	20.464	20.371	45.685	103.377	4.973	0	109.834	1.203	180.956	124.952

USO DI STIME

La predisposizione del bilancio consolidato trimestrale abbreviato richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi iscritti in bilancio, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le

suddette stime possono differire da quelli originariamente iscritti a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni sulle quali si basano le stime.

Tali assunzioni e stime sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico, qualora la stessa interessi solo il periodo in corso. Al contrario, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Alcuni processi valutativi, in particolare la determinazione di eventuali riduzioni di valore delle attività immobilizzate, sono effettuati in maniera completa solo in sede di redazione del bilancio annuale, quando sono disponibili tutte le informazioni necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite durevoli di valore.

Analogamente, le valutazioni attuariali necessarie per la determinazione dei Piani per i benefici ai dipendenti in base alle disposizioni contenute nel principio contabile IAS 19 sono elaborate in occasione della predisposizione del bilancio annuale.

Le imposte sul reddito sono calcolate sulla base della miglior stima dell'aliquota media attesa a livello consolidato per l'intero esercizio.

GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Il Gruppo Tecnoinvestimenti è esposto a rischi finanziari connessi alla propria operatività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- rischi di tasso di interesse, relativi all'esposizione finanziaria del Gruppo;
- rischi di cambio, relativi all'operatività in valute diverse da quella funzionale;
- rischi di liquidità, relativi alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- rischi di credito, derivanti dalle normali operazioni commerciali o da attività di finanziamento.

Tecnoinvestimenti segue attentamente in maniera specifica ciascuno dei predetti rischi finanziari, intervenendo con l'obiettivo di minimizzarli tempestivamente anche attraverso l'utilizzo di strumenti derivati di copertura.

Rischio di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dallo svolgimento di attività in valute diverse dall'Euro. Il Gruppo conduce la propria attività principalmente in Italia, e comunque gran parte del fatturato o degli acquisti di servizi verso Paesi esteri sono realizzati con Paesi aderenti all'UE; pertanto, non risulta

significativamente esposto al rischio di oscillazione dei tassi di cambio delle valute estere nei confronti dell'Euro.

Rischio tasso di interesse

Il Gruppo Tecnoinvestimenti utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari del Gruppo. Il Gruppo, esposto alle fluttuazioni del tasso d'interesse per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, valuta regolarmente la propria esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse e la gestisce anche attraverso l'utilizzo di strumenti finanziari derivati su tassi di interesse e in particolare di interest rate swaps (IRS) con esclusiva finalità di copertura.

Le disponibilità liquide sono rappresentate prevalentemente da depositi bancari a tasso variabile, e pertanto il relativo fair value è prossimo al valore rilevato a bilancio. Il tasso di interesse cui il Gruppo è maggiormente esposto è l'Euribor. Pertanto il rischio di tasso di interesse appare adeguatamente monitorato, stante l'inclinazione attuale della curva dei tassi Euribor.

Il dettaglio degli interest rate swap in essere al 31 marzo 2016 è riportato nella nota 10.

Rischi di credito

Il rischio di credito finanziario è rappresentato dall'incapacità della controparte ad adempiere alle proprie obbligazioni. Al 31 marzo 2016 la liquidità del Gruppo è investita in depositi bancari intrattenuti con primari istituti di credito.

Il rischio di credito commerciale deriva essenzialmente dai crediti verso clienti. Per mitigare il rischio di credito correlato alle controparti commerciali il Gruppo ha posto in essere delle procedure interne che prevedono una verifica preliminare della solvibilità di un cliente prima di accettare il contratto attraverso un'analisi del rating. Esiste inoltre una procedura di recupero e gestione dei crediti commerciali, che prevede l'invio di solleciti scritti in caso di ritardo di pagamenti e gradualmente interventi più mirati (invio lettere di sollecito, solleciti telefonici, azione legale).

Infine, i crediti commerciali presenti in bilancio sono analizzati singolarmente e per le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale, si procede a svalutazione.

L'ammontare delle svalutazioni tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizione economiche, le risorse finanziarie necessarie per l'operatività del Gruppo. I due principali fattori che influenzano la liquidità del Gruppo sono:

- (i) le risorse finanziarie generate o assorbite dalle attività operative e di investimento;
- (ii) le caratteristiche di scadenza del debito finanziario.

I fabbisogni di liquidità del Gruppo sono monitorati dalle singole tesorerie societarie con la supervisione ed il coordinamento della funzione di tesoreria centrale nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e un adeguato investimento/rendimento della liquidità.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i propri fabbisogni derivanti da attività di investimento, gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza contrattuale.

EVENTI DI RILIEVO

Il 24 marzo 2016 Tecnoinvestimenti S.p.A. ha acquisito il 70% di Co.Mark S.p.A., società specializzata nell'erogazione di servizi di marketing internazionale. Co.Mark è stata costituita nel 1998. Eroga i propri servizi principalmente attraverso un team di TES® (Temporary Export Specialist®), dotato di competenze linguistiche, strategiche e commerciali necessarie per avviare attività di export sul mercato estero. Attraverso l'adesione all'offerta di Co.Mark S.p.A., le aziende clienti possono usufruire di un supporto strategico in termini di metodo, strumenti e competenze per la creazione di reti commerciali estere efficaci con risultati misurabili nel breve periodo. Il corrispettivo per l'acquisizione del 70% è fissato in 32,9 mln di Euro. Tale corrispettivo sarà erogato come segue:

- Già corrisposti alla data del closing 12,9 mln di Euro.
- Indicativamente nel mese di luglio, ulteriori 12,5 mln di Euro.
- Nei cinque anni successivi al closing, in cinque rate annuali, i restanti 7,4 mln di Euro.

In relazione al restante 30%, posseduto dai soci fondatori, sono previsti dei diritti di opzione Put&Call esercitabili in tre tranches annue del 10% ciascuna, ad un prezzo calcolato attraverso l'applicazione di un multiplo variabile sull'EBITDA annuale, in funzione dei tassi di crescita registrati.

INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

1. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

in migliaia di Euro	31/03/2016	31/12/2015	Variazione
Terreni e fabbricati	1.123	1.133	-9
Terreni e fabbricati in leasing	1.548	1.567	-19
Impianti e macchinario	50	56	-5
Attrezzature industriali e commerciali	57	58	-2
Altri beni	2.824	2.585	239
Migliorie su beni di terzi in locazione	627	415	212
Immobili, impianti e macchinari	6.229	5.813	416

La voce terreni e fabbricati fa riferimento ai fabbricati di proprietà e condotti in locazione finanziaria dalla controllata Assicom S.p.A. oltreché ai fabbricati di proprietà della Ribes S.p.A.

Le altre voci fanno riferimento ai beni necessari al funzionamento delle società del Gruppo.

2. ATTIVITA' IMMATERIALI ED AVVIAMENTO

La voce in esame accoglie beni di natura intangibile aventi vita utile indefinita (avviamento) o definita (attività immateriali) secondo la seguente ripartizione:

in migliaia di Euro	31/03/2016	31/12/2015	Variazione
Avviamento	132.184	89.451	42.733
Attività immateriali	30.264	30.921	-657
Attività immateriali ed avviamento	162.448	120.372	42.076

Avviamento

I beni di natura intangibile a vita indefinita, costituiti dagli avviamenti allocati alle singole CGU, ammontano a 132.184 migliaia di Euro al 31 marzo 2016 e risultano dettagliabili come segue:

in migliaia di Euro	31/03/2016	31/12/2015	Variazione
---------------------	------------	------------	------------

Avviamento Assicom	67.730	67.730	0
Avviamento Ribes	18.677	18.677	0
Avviamento Creditreform	639	639	0
Avviamento Datafin	1.728	1.728	0
Avviamento Ecomind	677	677	0
Avviamento Co.Mark	42.733	0	42.733
Avviamento	132.184	89.451	42.733

La variazione del periodo si riferisce all'iscrizione dell'*excess cost* pagato per l'acquisizione del controllo del Gruppo Co. Mark. (Euro 42.733 migliaia), provvisoriamente allocato ad avviamento non potendo disporre, a causa del recente perfezionamento dell'acquisto, di tutte le informazioni necessarie per procedere ad una puntuale allocazione del prezzo pagato. Si ritiene che tali informazioni potranno essere raccolte ed elaborate entro la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016.

Gli avviamenti sono sottoposti periodicamente a verifiche per determinare l'esistenza di eventuali riduzioni di valore. Ai fini della redazione del presente bilancio consolidato trimestrale abbreviato, sulla base delle informazioni disponibili ed in considerazione dell'assenza di "trigger event", non si è ritenuto di procedere alla predisposizione dei test di impairment, che verranno pertanto effettuati in sede di redazione del bilancio consolidato di fine anno.

Attività immateriali a vita utile definita

Le attività immateriali a vita definita sono costituite prevalentemente dagli intangibili iscritti in sede di allocazione dell'*excess cost* pagato per l'acquisizione del controllo del Gruppo Ribes, del Gruppo Assicom e della ex controllata Infonet S.r.l. (fusa per incorporazione in Ribes S.p.A. nel corso del 2015). Al 31 marzo 2016 la voce ammonta a 30.264 migliaia di Euro (30.921 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015) e risulta dettagliabile come segue:

in migliaia di Euro	31/03/2016	31/12/2015	Variazione
Customer list Ribes	6.056	6.147	-91
Know how Expert Links	37	43	-6
Customer list & backlog order Assicom	13.552	13.687	-135
Customer list & backlog order Infonet	5.280	5.370	-90
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	25	17	8
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	4.658	4.695	-37

Immobilizzazioni in corso ed acconti	32	471	-439
Altre attività immateriali a vita definita	624	492	132
Attività immateriali	30.264	30.921	-657

La riduzione della customer list Ribes e del know how Expert Links si riferisce esclusivamente all'ammortamento del periodo;

La riduzione della customer list & backlog order di Assicom e di Infonet si riferisce esclusivamente all'ammortamento del periodo.

3. PARTECIPAZIONI

Partecipazioni contabilizzate con il metodo del patrimonio netto

La voce in esame accoglie le seguenti partecipazioni in imprese collegate possedute da Infocert S.p.A:

- Sixtema S.p.A., partecipata al 35%, a seguito dell'acquisto, avvenuto nel gennaio 2015, di un ulteriore quota del 10% del capitale sociale della collegata;
- ETuitus S.r.l., spin off universitario, costituita nel mese di ottobre 2014 della quale Infocert S.p.A. detiene il 24% del capitale sociale.

Di seguito riportiamo le tabelle con la valutazione con il metodo del patrimonio netto delle due società ed il riepilogo della voce (valori espressi in unità di Euro):

Sixtema S.p.A.	31/12/2015	2016	31/03/2016
<i>(in Euro)</i>			
Costo storico	2.375.168		2.375.168
Rivalutazioni/(svalutazioni) eseguite	32.269	-37.528	-5.260
Variazione di patrimonio netto	40.945		40.945
	2.448.382	-37.528	2.410.853
<i>Altri dati sulla voce:</i>			
Valore del costo complessivo	2.375.168		
Rivalutazione lorda/(svalutazione)	-5.260		
Imposte anticipate (differite) stanziato sull'adeguamento	64		
Plusvalenza/(svalutazione) iscritta a CE	-5196		
Si forniscono inoltre le seguenti informazioni sull'impresa:			
Capitale Sociale	6.180.000		
PN alla data del 31/12/2015	6.798.136		

Utile/(perdita) al 31/12/2015	137.005
PN alla data del 31/03/2016	6.690.913
Utile/(perdita) al 31/03/2016	-107.223
Valore nominale quota posseduta al 31/03/2016	2.163.000
% del Capitale sociale	35%

eTuitus S.r.l.	31/12/2015	2016	31/03/2016
Costo storico, al netto dei decimi da versare	3.000		3.000
Rivalutazioni/(svalutazioni) eseguite	7.022	0	7.022
Variazione di patrimonio netto	0		0
	10.022	0	10.022
<i>Altri dati sulla voce:</i>			
Valore del costo complessivo	12.000		
Decimi da versare	-9.000		
Rivalutazione lorda/(svalutazione)	7.022		
Imposte anticipate (differite) stanziato sull'adeguamento	-84		
Plusvalenza/(svalutazione) iscritta a CE	6.938		
Si forniscono inoltre le seguenti informazioni sull'impresa:			
Capitale Sociale	50.000		
PN alla data del 31/12/2015	79.260		
Utile/(perdita) al 31/12/2015	12.613		
Valore nominale quota posseduta al 31/12/2015	12.000		
% del Capitale sociale	24%		

Partecipazioni contabilizzate al costo o al fair value

La voce in esame accoglie le *partecipazioni in altre imprese* per un importo di 11 Euro migliaia (18 Euro migliaia al 31 dicembre 2015) e si riferisce a quote minoritarie in imprese/consorzi, quali, tra le altre: Resquon, Abi Lab, Sekundi CVBA European Cash Management, Car.Ma. Società consortile a responsabilità limitata.

4. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI, AD ECCEZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La voce, pari a 59 Euro migliaia al 31 marzo 2016, comprende principalmente crediti per depositi cauzionali (19 Euro migliaia al 31 dicembre 2015).

5. ATTIVITA' E PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE

Le attività/passività per imposte differite, riferibili a differenze temporanee deducibili e tassabili generatesi anche per effetto delle rettifiche di consolidamento, sono dettagliabili come segue:

<i>in migliaia di Euro</i>	31/03/2016	31/12/2015	Variazione
Attività per imposte differite	2.251	2.222	29
Passività per imposte differite	-7.774	-7.829	55
Imposte differite nette	-5.522	-5.607	85

Le attività per imposte differite, oltre alle differenze originatesi in sede di consolidamento, si riferiscono principalmente alla quota non deducibile del fondo svalutazione crediti (339 Euro migliaia), alle differenze tra aliquote di ammortamento civilistico e fiscale (400 Euro migliaia), alle perdite fiscali (207 Euro migliaia), a costi non deducibili in quanto relativi a servizi non ultimati e compensi non corrisposti (351 Euro migliaia), a fondi rischi e indennità suppletiva di clientela (295 Euro migliaia).

Le passività per imposte differite fanno riferimento principalmente alle attività immateriali per customer list e backlog order iscritte in sede di purchase price allocation del Gruppo Ribes (1.760 Euro migliaia), del Gruppo Assicom (3.951 Euro migliaia) e della ex controllata Infonet S.r.l. (1.483 Euro migliaia), nonché alla rilevazione dei leasing finanziari secondo le prescrizioni dello IAS 17 (220 Euro migliaia) ed allo storno dell'ammortamento dell'avviamento fiscalmente dedotto dalla controllata Ribes S.p.A. nel suo bilancio d'esercizio (244 Euro migliaia).

I saldi delle attività e passività per imposte differite già al 31 dicembre 2015 erano stati adeguati per tener conto del cambiamento di aliquota IRES (dal 27,5% al 24%) per le sole differenze temporanee che si ritiene si annulleranno a partire dal 1 gennaio 2017.

6. CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

La voce crediti commerciali ed altri crediti ammonta complessivamente a 47.645 Euro migliaia (42.408 Euro migliaia al 31 dicembre 2015) e può essere dettagliata come segue:

<i>in migliaia di Euro</i>	31/03/2016	31/12/2015	Variazione
Crediti verso clienti	1.286	1.292	-6
Risconti attivi	325	435	-110
Crediti tributari	287	338	-51
Crediti verso altri	186	186	0
Crediti commerciali ed altri crediti non correnti	2.084	2.251	-167
Crediti verso clienti	42.960	36.951	6.009
Crediti verso controllante	1.459	1.594	-135
Crediti verso altri	4.028	3.592	436
Credito IVA	270	205	65
Credito Irpef	1	4	-3
Altri crediti tributari	58	2	56
Risconti attivi	3.492	2.961	531
Lavori in corso su ordinazione	235	85	150
Crediti commerciali ed altri crediti correnti	52.504	45.394	7.110
Crediti commerciali ed altri crediti	54.587	47.645	6.942

La quota non corrente dei crediti verso i clienti si riferisce ai crediti vantati nei confronti di clienti in contenzioso.

Di seguito si fornisce la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

<i>in migliaia di Euro</i>	
Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2015	1.536
+ accantonamento al 31 marzo 2016	256
- utilizzi al 31 marzo 2016	-428
+ variazione perimetro consolidamento	756
Fondo svalutazione crediti al 31 marzo 2016	2.120

L'incremento nei crediti verso clienti correnti è attribuibile principalmente al consolidamento dei crediti del Gruppo Co.Mark, i quali al 31.03.2016 ammontano a 5.264 Euro migliaia al netto del sopracitato Fondo svalutazione crediti (756 Euro migliaia).

I crediti verso controllante di riferiscono quasi esclusivamente ai rapporti verso la Tecno Holding S.p.A. sorti nell'ambito del consolidato fiscale. Essi sono riferibili alla perdita fiscale trasferita dalla Tecnoinvestimenti al 31 dicembre 2015 (1.206 Euro migliaia), oltre quella trasferita dalla medesima capogruppo al 31 marzo 2016 pari a 210 Euro migliaia. Il residuo della voce è attribuibile a crediti di natura commerciale vantati da Tecnoinvestimenti.

I risconti attivi misurano oneri la cui competenza è posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento dei relativi oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. La voce, oltre ai costi di assicurazione ed affitto, si riferisce prevalentemente ai servizi di manutenzione hardware e software acquistati dalla controllata Infocert S.p.A., nonché alle provvigioni dovute agli agenti e alla quota non ancora consumata dei contratti di fornitura prepagati della controllata Assicom S.p.A.. I crediti tributari, per la quota non corrente, si riferiscono al credito per il rimborso IRES iscritto a seguito della presentazione dell'istanza di rimborso per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendente e assimilato (ex D.L. 201/2011).

Nella quota corrente della voce crediti verso altri, oltre a crediti di varia natura, sono inclusi:

- un credito di 2.295 Euro migliaia sorto nel corso del 2015 a seguito di sentenza favorevole alla controllata Ribes S.p.A. nell'ambito di un procedimento avviato nel 2006 presso la Corte d'Appello di Milano.
- crediti per 537 Euro migliaia vantati nei confronti dell'Erario dalla controllata Infocert per il sovvenzionamento di alcuni progetti di ricerca realizzati in collaborazione con autorevoli centri di ricerca collegati a primari Enti Universitari italiani.

I lavori in corso si riferiscono ad attività di sviluppo software nel settore Digital Trust della controllata Infocert S.p.A..

7. RIMANENZE

Le rimanenze, pari a 431 Euro migliaia (424 Euro migliaia al 31 dicembre 2015), sono principalmente ascrivibili alla controllata Infocert S.p.A. nell'ambito della normale attività di produzione e vendita della società e si compongono principalmente di chip per business key, smart card, CNS e altri componenti elettronici destinati alla vendita. Il Fondo svalutazione rimanenze, pari a 106 Euro migliaia, non ha subito nel periodo alcuna movimentazione.

8. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI, AD ECCEZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Le altre attività finanziarie correnti passano da 3.359 Euro migliaia al 31 dicembre 2015 a 3.465 Euro migliaia al 31 marzo 2016.

La voce è attribuibile per 3.417 ad un contratto assicurativo pluriennale di capitalizzazione, comprensivo della quota di interessi maturata, stipulato da Infocert S.p.A in anni precedenti, per il quale se ne prevede il rimborso nel corso dell'anno.

9. ATTIVITA' E PASSIVITA' PER IMPOSTE CORRENTI

<i>in migliaia di Euro</i>	31/03/2016	31/12/2015	Variazione
Attività per imposte correnti	433	499	-67
Passività per imposte correnti	-1.402	-281	-1.121
Imposte correnti nette	-969	218	-1.187

Le attività per imposte correnti si riferiscono agli acconti IRAP versati da tutte le società del Gruppo ed agli acconti IRES versati dalle società non rientranti nel consolidato fiscale con la controllante finale Tecno Holding S.p.A. (Gruppo Co.Mark, Re Valuta S.p.A., Datafin S.r.l., Creditreform Ticino SA, EcoMind App Factory S.r.l.).

Le passività per imposte correnti si riferiscono alla stima al 31 marzo 2016 del corrispondente debito IRES (ad eccezione delle società consolidate fiscalmente) ed IRAP determinato sulla base della normativa fiscale vigente. Il sostanziale incremento rispetto al 31 dicembre 2015 è attribuibile principalmente al consolidamento del Gruppo Co.Mark, il quale presenta al 31 marzo 2016 passività per imposte correnti pari a 674 Euro migliaia.

Al 31 marzo 2016, il Gruppo mostra complessivamente verso l'Erario una posizione netta a debito di 969 Euro migliaia.

Come evidenziato in precedenza, i rapporti di credito e debito per IRES delle società partecipanti al consolidato fiscale sono esposti nei confronti della controllante Tecno Holding S.p.A..

10. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Le attività e passività finanziarie per strumenti derivati possono essere dettagliate come segue:

<i>in migliaia di Euro</i>	31/03/2016	31/12/2015	Variazione
Passività finanziarie non correnti per derivati di copertura	-296	-176	-120
Passività per strumenti finanziari derivati	-296	-176	-120

Le passività finanziarie non correnti per derivati di copertura si riferiscono a 6 contratti di interest rate swap sottoscritti dal Gruppo al fine di coprire parte del rischio relativo all'oscillazione dei tassi di interesse in relazione alle linee di credito ottenute per l'acquisto del Gruppo Assicom in conformità a quanto previsto dal relativo contratto di finanziamento. Di seguito si riporta una tabella con tipologia di contratto e nozionale di riferimento:

Strumenti derivati	Società	Banca	Nozionale	Data di scadenza	Tasso fisso	Fair Value al 31 marzo 2016	Fair Value al 31 dicembre 2015
IRS	Tecnoinvestimenti S.p.A	Cariparma	4.865	31/12/2020	0,576%	(97)	(58)
IRS	Tecnoinvestimenti S.p.A	Banca Popolare dell'Emilia Romagna	4.442	31/12/2020	0,576%	(91)	(55)
IRS	Tecnoinvestimenti S.p.A	Iccrea Banca Impresa	1.269	31/12/2020	0,576%	(27)	(16)
IRS	Ribes S.p.A.	Cariparma	1.668	31/12/2020	0,595%	(36)	(21)
IRS	Ribes S.p.A.	Banca Popolare dell'Emilia Romagna	1.523	31/12/2020	0,595%	(34)	(20)
IRS	Ribes S.p.A.	Iccrea Banca Impresa	435	31/12/2020	0,595%	(10)	(6)
Totale Interest Rate Swap "hedging instruments"			14.200			(296)	(176)

Gli strumenti finanziari derivati ricadono nel Livello 2 della gerarchia del fair value. Con riferimento alle altre attività e passività iscritte in bilancio, si ritiene che il relativo valore di iscrizione sia una ragionevole approssimazione del rispettivo fair value.

11. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono così composte:

<i>in migliaia di Euro</i>	31/03/2016	31/12/2015	Variazione
Depositi bancari e postali	25.486	19.250	6.236
Assegni	41	54	-13
Denaro e altri valori in cassa	15	13	2
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	25.542	19.316	6.226

Il saldo è rappresentato principalmente dalle disponibilità liquide presenti sui conti correnti bancari accessi presso primari Istituti di Credito nazionali.

12. PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto consolidato al 31 marzo 2016 ammonta a 76.922 Euro migliaia (77.194 Euro migliaia al 31 dicembre 2015) e può essere così dettagliato:

<i>in migliaia di Euro</i>	31/03/2016	31/12/2015	Variazione
Capitale sociale	31.700	31.700	0
Riserva legale	774	774	0
Riserva da sovrapprezzo azioni	19.173	19.173	0
Riserva di cash flow hedge	-225	-134	-91
Riserva TFR	-165	-165	0
Altre riserve	23.299	14.726	8.573
Utile (perdita) di Gruppo	2.285	11.024	-8.739
Totale patrimonio netto di Gruppo	76.841	77.098	-257
Capitale e riserve di Terzi	67	50	17
Utile (perdita) di Terzi	14	46	-32
Totale patrimonio netto di Terzi	81	96	-15
Totale patrimonio netto	76.922	77.194	-272

Il capitale sociale è composto da 31.700.000 azioni del valore nominale di 1 Euro.

La riserva da sovrapprezzo azioni si è costituita nel corso del 2014 a seguito della quotazione all'AIM della controllante Tecnoinvestimenti S.p.A. avvenuta in data 6 agosto 2014. Tale operazione di quotazione, oltre ad accrescere il capitale sociale da 25 Euro milioni a 31,7 Euro milioni, ha comportato l'iscrizione della presente riserva per un importo di 19,2 Euro milioni, al netto dei costi di quotazione direttamente riferibili all'emissione delle nuove azioni pari a 461 Euro migliaia.

La riserva di cash flow hedge si riferisce alla valutazione al FV dei derivati di copertura sottoscritti dal Gruppo in relazione al finanziamento bancario ottenuto per acquistare il Gruppo Assicom.

La riserva TFR si riferisce alla componente attuariale del Trattamento di Fine Rapporto delle singole società consolidate secondo le prescrizioni dello IAS 19.

La variazione delle altre riserve, pari a 8.573 Euro migliaia, si riferisce principalmente all'utile 2015 di 11.024 Euro migliaia, al netto dell'incremento delle passività finanziarie relative alla valutazione delle opzioni put sulle quote di minoranza delle controllate Assicom S.p.A. e Ribes S.p.A. per 1.159 Euro migliaia e della distribuzione dei dividendi per 1.284 Euro migliaia.

Il 4 febbraio 2016 l'Assemblea Straordinaria di Tecnoinvestimenti S.p.A. ha deliberato l'aumento del capitale sociale come proposto dal Consiglio di Amministrazione e comunicato in data 15 dicembre 2015. L'aumento di capitale avverrà attraverso

l'emissione di massime n. 951.000 azioni ordinarie, pari al 3% dell'attuale capitale sociale, poste al servizio di altrettanti warrant (Warrant Tecnoinvestimenti 2016-2019) che verranno emessi contestualmente a favore del socio Cedacri S.p.A.. I Warrant 2016-2019 verranno assegnati a titolo gratuito a Cedacri S.p.A., non saranno cedibili e daranno diritto alla sottoscrizione delle nuove azioni nella misura di una nuova azione ogni warrant posseduto, da esercitarsi in tre tranches e in altrettante finestre temporali (tra il 5 luglio e il 30 settembre compresi degli anni 2017 – 2018 – 2019), a seguito del raggiungimento di determinati obiettivi di fatturato annuo per gli esercizi 2016/2018. Cedacri S.p.A., infatti, ha avviato e intrattiene collaborazioni industriali con le società del Gruppo Tecnoinvestimenti e, a fronte dell'impegno a sviluppare determinati livelli di business, potrà aumentare la propria partecipazione nella società, fino ad un ulteriore 3% del capitale, come previsto dall'accordo sottoscritto in data 24 novembre 2014, oggetto di apposito comunicato stampa, a valle del quale attraverso le successive negoziazioni, anche oltre i termini originariamente previsti, le parti hanno provveduto alla definizione delle relative condizioni. Il prezzo di emissione delle azioni Tecnoinvestimenti al servizio dei warrant è definito, nei limiti consentiti dalla normativa applicabile, in Euro 3,40 per azione. Il termine finale di eventuale esercizio dei warrant e, quindi, sottoscrizione delle nuove azioni è fissato al 30 settembre 2019.

13. FONDI

I fondi, pari a 1.190 Euro migliaia al 31 marzo 2016 (1.256 migliaia al 31 dicembre 2015) possono essere dettagliati come segue:

<i>in migliaia di Euro</i>	31/03/2016	31/12/2015	Variazione
Fondo trattamento di quiescenza	587	592	-5
Altri fondi	603	663	-60
Fondi	1.190	1.256	-66

Il fondo trattamento di quiescenza si riferisce all'accantonamento dell'indennità suppletiva di clientela spettante agli agenti della Assicom S.p.A. (463 Euro migliaia) e della Datafin S.r.l. (27 Euro migliaia) nei casi previsti dalla legge, nonché al medesimo accantonamento apportato dal consolidamento del Gruppo Co.Mark pari a 97 Euro migliaia.

La somma accantonata nella voce altri fondi include principalmente il fondo oneri diversi della controllata Ribes S.p.A. relativo alla stima per oneri relativi a contenziosi in essere con clienti e fornitori.

14. BENEFICI AI DIPENDENTI

La voce in oggetto si riferisce al trattamento di fine rapporto (TFR) per 5.658 Euro migliaia. L'incremento rispetto al 31 dicembre 2015 (4.958 Euro migliaia) è attribuibile principalmente al consolidamento del saldo al 31 marzo 2016 del Gruppo Co.Mark pari a 637 Euro migliaia.

La parte residua, pari a 185 Euro migliaia, si riferisce ad un programma di incentivazione a lungo termine a favore dell'attuale amministratore delegato della controllata Infocert S.p.A..

15. PASSIVITA' FINANZIARIE, AD ECCEZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La voce in esame accoglie le passività finanziarie contratte dal Gruppo a vario titolo, ad eccezione di quelle derivanti dalla sottoscrizione di strumenti finanziari derivati, e si dettaglia come segue:

<i>in migliaia di Euro</i>	31/03/2016	31/12/2015	Variazione
Debiti verso banche correnti	6.462	9.650	-3.188
Debiti verso banche non correnti	28.711	27.624	1.087
Passività per acquisto quote di minoranza correnti	13.901	0	13.901
Passività per acquisto quote di minoranza non correnti	52.727	31.751	20.976
Debiti verso la controllante correnti	13	0	13
Debiti verso la controllante non correnti	15.000	0	15.000
Debiti per acquisto beni in leasing correnti	9	9	0
Debiti per acquisto beni in leasing non correnti	514	539	-25
Passività finanziarie correnti	20.386	9.659	10.727
Passività finanziarie non correnti	96.953	59.914	37.039
Totale	117.339	69.573	47.766

Con riferimento ai debiti verso banche, a fine esercizio 2014, per far fronte agli impegni finanziari conseguenti all'acquisizione del controllo del Gruppo Assicom S.p.A. (costituito da Assicom, Infonet e Creditreform) è stato stipulato un contratto di finanziamento con un pool di banche (Cariparma, BPER e ICCREA) della durata di 6 anni per un importo complessivo di 32 milioni di Euro. Con le medesime banche è

stato, altresì, contratto un finanziamento di 4,5 milioni di Euro da parte di Assicom S.p.A. per esigenze di razionalizzazione della propria posizione debitoria. Trattasi di debiti assistiti da garanzia reale rappresentata dal pegno a favore delle banche finanziatrici apposto sulle azioni Infocert S.p.A. e sulle azioni Ribes S.p.A. a garanzia del puntuale pagamento del predetto debito, dei connessi interessi ed accessori oltre che del puntuale adempimento delle obbligazioni assunte con i medesimi finanziatori in forza di alcuni contratti di swap. Sempre a garanzia del medesimo debito verso banche, è stato stipulato un contratto di cessione di crediti pecuniari a garanzia. Trattasi di possibili crediti futuri di cui la consolidante potrà divenire titolare nei confronti dei venditori della partecipazione azionaria in Assicom S.p.A. in forza del relativo contratto di compravendita azionaria. Alla data di redazione del presente bilancio, tali crediti non sono venuti ad esistenza.

Il decremento della quota corrente dei debiti verso banche è attribuibile principalmente al rimborso delle rate, del finanziamento sopra descritto, in scadenza nel periodo, pari a 1.800 Euro migliaia oltre interessi.

L'incremento della quota non corrente dei debiti verso banche è attribuibile per un milione di Euro alla quota non corrente di un finanziamento ottenuto da Assicom in data 7 gennaio 2016 dalla Monte dei Paschi di Siena, per un importo complessivo di 1,5 milioni, ai fini del finanziamento dell'acquisizione di Datafin, conclusa nel 2015. Il finanziamento, della durata di 3 anni, prevede un rimborso in 12 rate trimestrali, comprensive di capitale ed interessi, a partire dal 30 giugno 2016.

La voce passività per acquisto quote di minoranza fa riferimento alle opzioni put concesse dal Gruppo ai soci di minoranza delle controllate Assicom S.p.A. (32,5%), Ribes S.p.A. (8,70%) e Co.Mark S.p.A. (30%), nonché al residuo prezzo da pagare, in virtù della dilazione di pagamento ottenuta, per l'acquisizione del 70% del Gruppo Co.Mark. Quest'ultimo ammonta a complessivi 19.501 migliaia di Euro, di cui 13.901 Euro migliaia in scadenza entro i 12 mesi.

Le passività per opzioni put sopracitate sono state determinate pari al valore attuale dell'importo da corrispondere alle scadenze contrattualmente previste a fronte dello storno delle interessenze degli stessi soci di minoranza. Il tasso di attualizzazione impiegato è pari al WACC utilizzato ai fini dell'impairment test degli avviamenti rivenienti dall'acquisto delle partecipazioni in parola (8,2%).

La variazione della quota non corrente è attribuibile per 14.217 migliaia di Euro alle opzioni put sulle quote di minoranza, tutte esercitabili oltre i 12 mesi, concesse ai soci fondatori della Co.Mark S.p.A. all'atto dell'acquisto del Gruppo. Il differenziale

residuo, rispetto al 31 dicembre 2015, fa riferimento alla rideterminazione della passività che si ritiene probabile si debba soddisfare a scadenza alla luce delle mutate condizioni economiche e patrimoniali prese a base per la quantificazione degli importi contrattuali, oltre che al decorrere del tempo.

La voce debiti verso la controllante si riferisce al finanziamento passivo di Euro 15 milioni erogato da Tecno Holding alla Tecnoinvestimenti per dotare quest'ultima delle risorse finanziarie necessarie al pagamento della prima tranche del prezzo di acquisto del Gruppo Co. Mark. La quota corrente è relativa agli interessi maturati nel periodo.

La voce debiti per acquisto beni in leasing si riferisce prevalentemente all'acquisto con contratto di locazione finanziaria di un immobile, sito in Buja (UD) presso cui ha sede la controllata Assicom S.p.A. e misura il debito residuo per sorte capitale verso la società concedente.

16. DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI CORRENTI

La voce debiti commerciali ed altri debiti ammonta complessivamente a 34.883 Euro migliaia (31.053 Euro migliaia al 31 dicembre 2015) e può essere dettagliata come segue:

<i>in migliaia di Euro</i>	31/03/2016	31/12/2015	Variazione
Debiti vs fornitori	17.402	17.802	-400
Debiti verso controllante	1.996	880	1.116
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.291	2.891	400
Debito IVA	1.802	319	1.483
Debito Irpef	1.740	1.358	382
Altri debiti tributari	3	3	0
Debiti verso altri	8.543	7.725	818
Ratei passivi commerciali	105	75	30
Debiti commerciali ed altri debiti	34.883	31.053	3.830

La voce debiti verso controllante include 1.859 Euro migliaia di debiti per consolidato fiscale e 137 Euro migliaia per rapporti commerciali riferibili alla locazione delle sedi di Tecnoinvestimenti e Infocert. Il debito per consolidato fiscale si riferisce per 769 Euro migliaia ad Infocert e per 1.090 Euro migliaia a Ribes.

La voce debiti verso altri include principalmente:

- debiti verso i dipendenti per stipendi da liquidare, ferie non godute e premi da corrispondere;
- debiti verso i clienti della controllata Assicom S.p.A. per somme recuperate da retrocedere.

L'incremento del periodo è attribuibile principalmente al consolidamento dei debiti verso altri del Gruppo Co.Mark pari al 31 marzo 2016 a 698 Euro migliaia.

17. RICAVI E PROVENTI DIFFERITI CORRENTI

La voce in esame, pari a 12.227 Euro migliaia al 31 marzo 2016 (9.565 migliaia al 31 dicembre 2015) si dettaglia come segue:

<i>in migliaia di Euro</i>	I° Trimestre 2016	I° Trimestre 2015	Variazione
Acconti	3.996	2.080	1.916
Risconti passivi	8.230	7.485	745
Ricavi e proventi differiti	12.227	9.565	2.662

La voce acconti per la controllata Ribes S.p.A. (905 Euro migliaia) evidenzia il debito che attiene ai diritti di riutilizzo commerciale dei dati forniti ad alcuni clienti oltre che acconti su forniture in corso. La medesima voce per la controllata Infocert S.p.A. (1.039 Euro migliaia) si riferisce alla quota di lavori in corso fatturata ma non ancora eseguita.

L'incremento nella voce è riferibile per 1.579 Euro migliaia al consolidamento dei saldi del Gruppo Co.Mark, riferibili ad anticipi da clienti.

I risconti passivi misurano proventi, prevalentemente riferibili alle controllate Assicom S.p.A. e Infocert S.p.A., la cui competenza è posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di riscossione dei relativi proventi, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Premessa nei commenti di conto economico

L'acquisizione di Datafin S.r.l. ed EcoMind App Factory S.r.l. è avvenuta in prossimità della fine dell'esercizio 2015, pertanto, non sono incluse nel conto economico al 31

marzo 2015. Di conseguenza, ove non commentato diversamente, le variazioni tra il 31 marzo 2016 ed il corrispondente periodo dell'anno precedente si assumono dipendere da tale differenza di perimetro.

Si precisa, inoltre, che i dati economici consolidati al 31 marzo 2016 non includono i saldi del Gruppo Co.Mark (settore Sales & Marketing solutions) in quanto acquisito in prossimità della chiusura del trimestre.

18. RICAVI E PROVENTI

I ricavi al 31 marzo 2016 sono pari a 32.102 Euro migliaia e possono essere dettagliati come segue:

<i>in migliaia di Euro</i>	I° trimestre 2016	I° trimestre 2015	Variazione
Ricavi delle vendite e prestazioni	32.002	30.364	1.638
Altri ricavi e proventi	100	123	-23
Ricavi e proventi	32.102	30.487	1.615

I ricavi delle vendite e prestazioni del primo trimestre 2016, in termini di gruppo e settore di appartenenza, possono essere così ricostruiti:

Società	Settore	Fatturato	Intercompany	Ricavi terzi
Gruppo Infocert	Digital Trust	12.011	-6	12.005
Gruppo Ribes	Credit I&M	10.546	-108	10.438
Gruppo Assicom	Credit I&M	9.581	-66	9.514
Tecnoinvestimenti	Altri	138	-94	45
	Vendite e prestazioni	32.276	-274	32.002

20. COSTI PER SERVIZI

I costi per servizi, pari a 14.432 Euro migliaia al 31 marzo 2016, possono essere dettagliati come segue:

<i>in migliaia di Euro</i>	I° trimestre 2016	I° trimestre 2015	Variazione
Acquisto servizi di accesso a banche dati	5.222	5.413	-191
Consulenze legali per attività di recupero crediti	1.511	1.419	92
Consulenze diverse	828	544	284

Sviluppo software	1.116	978	137
Costi per la rete agenti	1.709	1.500	209
Costi di pubblicità, marketing e comunicazione	312	311	1
Assicurazioni	146	107	39
Costi per godimento beni di terzi	853	814	39
Altri costi per servizi	2.735	1.832	903
Costi per servizi	14.432	12.917	1.514

21. COSTI DEL PERSONALE

I costi del personale al 31 marzo 2016 sono pari a 9.927 Euro migliaia e possono essere dettagliati come segue:

<i>in migliaia di Euro</i>	I° trimestre 2016	I° trimestre 2015	Variazione
Salari e stipendi	6.850	6.216	634
Oneri sociali	1.938	1.893	46
Trattamento di fine rapporto	389	346	42
Altri costi del personale	310	76	234
Costi del personale capitalizzati (Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni)	-163	0	-163
Compensi agli Amministratori	557	637	-81
Collaborazioni continuative	46	56	-10
Costi del personale	9.927	9.224	703

La voce incrementi di immobilizzazioni per lavori interni si riferisce alla capitalizzazione nelle attività immateriali delle attività di sviluppo software realizzate dal Gruppo Ribes S.p.A..

22. ALTRI COSTI OPERATIVI

Gli altri costi operativi, pari a 316 Euro migliaia al 31 marzo 2016, si riferiscono a voci di natura residuale quali contributi associativi, omaggi e donazioni, tasse e tributi vari, sanzioni e penalità e sopravvenienze passive.

23. AMMORTAMENTI, ACCANTONAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti al 31 marzo 2016 sono pari a 1.421 Euro migliaia di cui 457 riferiti a immobili, impianti e macchinari e 964 Euro migliaia riferiti alle attività immateriali.

Gli ammortamenti delle altre attività immateriali da consolidamento includono:

- 90 Euro migliaia relativi alla customer list del Gruppo Ribes;
- 135 Euro migliaia relativi al backlog order ed alla customer list del Gruppo Assicom;
- 90 Euro migliaia relativi alla customer list della ex controllata Infonet S.r.l..

Le svalutazioni del periodo, pari a 256 Euro migliaia, si riferiscono interamente alla svalutazione di crediti commerciali ritenuti non esigibili dalla società Assicom S.p.A.

24. ONERI FINANZIARI NETTI

La voce in esame al 31 marzo 2016 accoglie oneri finanziari per 295 Euro migliaia, al netto di proventi finanziari di 5 Euro migliaia. Il saldo della voce è sostanzialmente in linea con lo stesso periodo dell'esercizio precedente.

25. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

I rapporti intercorsi con le parti correlate rientrano nella normale operatività aziendale e sono stati regolati a normali condizioni di mercato

Di seguito si riporta la tabella che riepiloga tutti i saldi patrimoniali in essere al 31 marzo 2016:

	31/03/2016				
	Crediti commerciali e altri crediti correnti	Debiti commerciali e altri debiti correnti	Attività finanziarie correnti	Passività finanziarie correnti	Passività finanziarie non correnti
<i>In Euro Migliaia</i>					
Tecnoholding	1.459	1.996	100	13	15.000
Sixtema S.p.A.	110	32	0	0	0
E Tuitus	0	18	0	0	0
Dieci S.r.l.	16	0	0	0	0
Totale voce di bilancio	52.504	34.882	3.465	20.386	97.249
% Incidenza sul Totale	3,02%	5,87%	2,89%	0,07%	15,42%

Di seguito si riporta la tabella che riepiloga tutti i rapporti economici intercorsi nel primo trimestre 2016:

	I° trimestre 2016			
	Ricavi e proventi	Costi per Servizi	Altri costi operativi	Oneri finanziari
<i>In Euro Migliaia</i>				
Tecnoholding	38	58	1	13
Sixtema S.p.A.	126	17	10	0
E Tuitus	0	54	0	0
Totale voce di bilancio	32.102	14.432	316	295
% Incidenza sul Totale	0,51%	0,89%	3,52%	4,52%

I rapporti patrimoniali verso la controllante si riferiscono principalmente alla partecipazione delle società del Gruppo al consolidato fiscale in capo alla controllante ultima Tecno Holding S.p.A.

Le passività finanziarie non correnti, pari a 15 milioni di Euro, fanno riferimento all'ottenimento, dalla medesima controllante, della prima tranche del finanziamento dell'importo massimo di 25 milioni di Euro. Su tale finanziamento gli interessi previsti sono calcolati applicando il tasso Euribor365 a 6 mesi maggiorato di due punti. Si precisa che il Tasso Applicato non potrà mai essere inferiore al 2% su base annua. Si segnala inoltre che l'importo effettivamente erogato dovrà essere rimborsato da Tecnoinvestimenti entro il 30 giugno 2019 fermo restando la possibilità per la Società di effettuare rimborsi anticipati, totali o parziali.

I rapporti economici verso Tecno Holding si riferiscono rispettivamente all'attività di service amministrativo svolta da Tecnoinvestimenti S.p.A. ed ai rapporti di locazione passiva di immobili di proprietà Tecno Holding, nonché agli interessi maturati sulla sopracitata prima tranche del finanziamento ottenuto.

I rapporti verso le collegate Sixtema ed Etuitus sono esclusivamente di natura commerciale e dipendono dalla Infocert S.p.A.. In particolare, i rapporti attivi verso Sixtema si riferiscono alla vendita dei servizi di posta elettronica certificata, firma digitale e conservazione sostitutiva, mentre i rapporti passivi all'acquisto del servizio di disaster recovery. I rapporti verso la collegata Etuitus, esclusivamente di natura passiva, si riferiscono ad attività di servizi di sviluppo software e consulenze.

Il rapporto patrimoniale verso la Dieci S.r.l. è riferibile al risconto attivo legato al contratto di locazione stipulato da Co.Mark S.p.A. avente ad oggetto porzioni immobiliari comprese nel complesso edilizio sito in Bergamo, Via Stezzano 87.